

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE e PROTEZIONE SOCIALE	
tel + 39 040 377 5520 fax + 39 040 377 5523	sanita.pol.soc@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Servizio assistenza sanitaria

protocollo n. 5790/SPS/SAN.

Trieste, 13 marzo 2008

Rif. note:

prot. n. DG RUERI/II/3152/P/I.3.b/1,
dd. 19.02.2008 del Ministero della
Salute - "Precisazioni concernenti
l'assistenza sanitaria ai cittadini
comunitari dimoranti in Italia"

Ai Direttori Generali

delle Aziende per i Servizi Sanitari
della Regione Friuli Venezia Giulia

delle Aziende Ospedaliere - Universitarie
di Trieste e Udine

dell'A. O. "S. Maria degli Angeli"
di Pordenone

dell' I.R.C.C.S. "Burlo Garofolo" di Trieste

dell' I.R.C.C.S. CRO di Aviano

LORO SEDI

All'Agenzia Regionale della Sanità
Via Pozzuolo, 330
33100 – UDINE
Alla cortese attenzione della dott.ssa Beatrice Del
Frate

All'INSIEL
via Umago, 15
33100 - UDINE

Oggetto: Gestione dei cittadini comunitari dimoranti in Italia, privi di copertura sanitaria. Nomina referenti aziendali.

La nota del Ministero della Salute, citata a margine, trasmessa a codeste Aziende con nota prot. n. 4481/SPS/SAN dd. 25.02.2008, di pari oggetto, prevede che venga riconosciuto ai cittadini europei indigenti che non hanno copertura sanitaria nei loro Stati e sono presenti in Italia in situazioni che non prevedono l'iscrizione al SSN, il diritto a tutte le prestazioni riconosciute agli extracomunitari presenti irregolarmente in Italia (c.d. STP). Rientrano in tali

prestazioni tutte le cure urgenti ed essenziali, la protezione della maternità, l'interruzione di gravidanza, la tutela dei minori, le vaccinazioni.

Al riguardo si comunica che l'INSIEL sta predisponendo un programma che le Aziende Sanitarie territoriali, ospedaliere e gli IRCCS utilizzeranno per l'attribuzione di un codice identificativo dei predetti cittadini comunitari, denominato ENI (Europei Non Iscritti), che consentirà di ricondurre agli stessi le prestazioni usufruite ed i relativi costi. A tale scopo si adotterà un codice di 16 caratteri analogo a quello assegnato agli STP, sostituendo le lettere STP con le lettere ENI.

La struttura erogante le prestazioni, ai fini dell'assegnazione del codice ENI, dovrà acquisire dall'interessato, o dal genitore nel caso di minori, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui si uniscono i facsimili (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2). Alle dichiarazioni dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità e, nel caso dei minori, anche la fotocopia di un documento che attesti la condizione di parentela con il dichiarante.

Contestualmente all'interessato verrà rilasciato un attestato di validità semestrale, riportante il codice ENI e i dati anagrafici, che dovrà essere esibito ad ogni richiesta di prestazione.

Ritenendo necessario instaurare rapporti di costante collaborazione con codeste strutture, si pregano le SS.LL. di nominare referenti aziendali esperti in materia, e di comunicare alla scrivente Direzione i rispettivi nominativi, recapiti telefonici e indirizzi e.mail.

Non appena l'INSIEL avrà predisposto il programma informatico per la gestione dei cittadini comunitari privi di copertura assistenziale, gli operatori individuati verranno convocati per concordare le modalità per l'omogenea e puntuale applicazione dello stesso.

Nell'attesa che il predetto programma trovi la sua applicazione, codeste Aziende acquisiranno le dichiarazioni sostitutive e la fotocopia dei documenti, per adempire all'obbligo di tenere un'evidenza separata delle prestazioni erogate ai cittadini comunitari di cui trattasi.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE

dott. Giorgio Ros

Allegati: citati

Ref.: Rossana Galvani ☎ 040.3775558
Majda Gregori ☎ 040.3775570